SENATO ACCADEMICO
Seduta del 13 maggio 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Guido Martinelli, Prof. Roberto Palumbo, Prof. Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta (entra ore 16.35), Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Luciano Zani, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani (entra ore 16.35), Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Luciano Benadusi, Stefano Puglisi Allegra, Benedetto Todaro, Federico Masini, Guido Pescosolido, Luigi Frati, Attilio De Luca, Filippo Graziani e il Prof. Docci.

Assenti giustificati: Prof. Fulco Lanchester, Prof. Enrico Fiori e il Prof. Roberto Antonelli.

Assenti: Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Franco Chimenti, Prof. Raffaele Panella, Prof. Mario Caravale e il Sig. Francesco Brancaccio.
……o m i s s i s ……

Università degli Studi "La Sapienza"

Senato Accademico

Seduta del 13 MAG. 2008

PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CONSORZIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI PIATTAFORME INNOVATIVE NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Il Presidente presenta, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale e il Dipartimento di Fisiopatologia Medica con note rispettivamente del 11.04.08 e del 14.04.08 hanno trasmesso, per l'approvazione, la proposta di costituzione del Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Piattaforme Innovative nel Settore delle Tecnologie Biomediche.

Il Consorzio si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di Ricerca di Base, Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale per lo sviluppo di piattaforme innovative applicate alla realizzazione di nuovi approcci diagnostici e terapeutici, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare una rete di collaborazioni.

Considerati gli attuali orientamenti comunitari e nazionali che tendono a promuovere ed incentivare la collaborazione tecnico scientifica tra soggetti pubblici e privati, tra enti di ricerca e partners industriali, (in tal senso si ricorda il D.Lgs. 297/99), il Consorzio intende proporsi quale soggetto idoneo ad accedere ai finanziamenti erogati dal MUR e da altri organismi nazionali ed internazionali. A tal fine aderiscono allo stesso i seguenti partner industriali:

- Istituto oncologico del Mediterraneo;
- Indena spa;
- Medestea srl;
- Fidia.

Il Consorzio si prefigge, nel settore biomedico e per applicazioni in campo diagnostico e terapeutico, di:

- promuovere, presentare e realizzare progetti di ricerca volti alla crescita della competitività italiana nel settore biomedico, promuovendo al contempo lo sviluppo dei soci consorziati nonché la nascita e il consolidamento di imprese innovative, anche attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche ed eventualmente anche solo indirettamente tramite la costituzione, la promozione o la gestione di un fondo di *venture capital* anche di soggetti terzi;
- realizzare interazioni e sinergie tra soggetti che svolgono attività di ricerca e favorire la connessione tra i risultati delle attività di ricerca e le loro possibili applicazioni, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca e imprese;
- attrarre e formare personale di ricerca altamente qualificato, anche attraverso la progettazione e realizzazione di prodotti, servizi e programmi di formazione superiore, iniziale e continua, aperta e a distanza, organizzare seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, favorire il rientro di ricercatori oggi all'Estero nonché valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai soci, fornendo ai ricercatori un efficace contesto operativo;
- coordinare iniziative e attività di ricerca e sviluppo industriale e di promozione della cultura tecnologica;

UFFICIO VALORIZZAZIONE Settore Convenzioni Il Responsabile

9.2

- sviluppare e mantenere i contatti con altri consorzi, associazioni ed Enti nazionali ed internazionali per la creazione di partenariati di tipo scientifico, tecnico e commerciale e per la promozione e la realizzazione di programmi e progetti comuni;
- fungere da centro di raccolta e diffusione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse dei soci e dei potenziali utilizzatori, di prodotti e servizi;
- promuovere l'immagine dei soci in ambito nazionale ed internazionale;
- commercializzare prodotti e servizi realizzati dal consorzio, dai soci ed eventualmente da terze parti, nonché fornire l'assistenza tecnica agli stessi, con particolare riferimento alla realizzazione e registrazione di brevetti.

Il Consorzio avrà sede legale in Viagrande (CT).

Il Consorzio avrà una durata iniziale fino al 2018, che potrà essere prorogata alla scadenza con decisione dell'Assemblea dei Soci, previa sottoposizione all'approvazione degli Organi di governo dei consorziati.

Ai sensi dell'art. 91 bis del DPR 382/80 le Università consorziate, non potendo erogare in alcun caso contributi in denaro, partecipano con il solo apporto di prestazione scientifica.

Sono previsti quali organi del Consorzio:

a. l'Assemblea dei soci;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Consiglio Scientifico;
d. il Presidente;
e. il Collegio Sindacale.

Lo statuto, allegato quale parte integrante della presente relazione, è sostanzialmente conforme alle linee guida, stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 22.12.1998.

La Commissione mista per l'esame dei Centri e dei Consorzi, nella seduta del 28.04.08, ha espresso in merito parere favorevole.

In ossequio ai dettami dell'art. 91bis del DPR 382/80 l'Ufficio ha attivato le procedure per acquisire il necessario parere del Collegio dei Sindaci.

UFFICIO [illegible] e INNOVAZIONE
Il Responsabile

Allegato quale parte integrante: Statuto consortile

Allegati in visione:
Piano di fattibilità
Estratto dei Verbali dei Consigli di Dipartimento
Estratto verbale della Commissione mista per l'esame dei centri e dei consorzi (seduta del 28/04/08)

Senato
Accademico

Seduta del

13 MAG. 2008

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la proposta di costituzione del "Consorzio di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative nel settore delle tecnologie biomediche"

ESAMINATA la relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione;

VISTE le linee guida in materia di consorzi stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.12.1998;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione mista per l'esame dei centri e dei consorzi nella seduta del 28/04/08;

CONSIDERATO l'interesse scientifico-didattico degli obiettivi che il Consorzio sopraccennato intende perseguire;

con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla costituzione del "Consorzio di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative nel settore delle tecnologie biomediche."

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Renato Guarini

92

BOZZA STATUTO PER LA COSTITUZIONE DI

CONSORZIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI PIATTAFORME INNOVATIVE NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

CONSORZIO PITecnoBio

ARTICOLO 1: Costituzione e denominazione

È costituito un consorzio denominato "*Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Piattaforme Innovative nel Settore delle Tecnologie Biomediche*" (di seguito denominato "Consorzio").

ARTICOLO 2: Sede sociale

Il Consorzio ha sede legale in Viagrande (CT) e potrà essere trasferita con deliberazione dell'Assemblea in qualsiasi altra località della Regione Sicilia.

Con deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, potranno essere costituiti poli di ricerca, sedi secondarie, filiali ed uffici sia in Italia sia all'estero.

ARTICOLO 3: Durata del Consorzio

La durata del Consorzio è fissata sino al 2018 e può essere prorogata dall'Assemblea con il consenso di almeno i due terzi degli aventi diritto, salvo il diritto di recesso dei Soci dissenzienti.

ARTICOLO 4: Scopo e oggetto sociale

Il Consorzio si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di Ricerca di Base, Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale per lo sviluppo di piattaforme innovative applicate alla realizzazione di nuovi approcci diagnostici e terapeutici, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare una rete di collaborazioni volta a potenziare un distretto tecnologico nei medesimi settori e con le stesse finalità.

Il consorzio persegue le suddette finalità sia mediante l'utilizzazione delle competenze dei consorziati sia mediante la predisposizione e l'esecuzione di progetti di ricerca nel quadro dei programmi nazionali ed internazionali di cui alle leggi tempo per tempo vigenti.

In particolare, nel settore biomedico e per applicazioni in campo diagnostico e terapeutico, il Consorzio si propone di:

- Promuovere, presentare e realizzare progetti di ricerca volti alla crescita della competitività italiana nel settore biomedico, promuovendo al contempo lo sviluppo dei soci consorziati nonché la nascita e il consolidamento di imprese innovative, anche attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche ed eventualmente anche solo indirettamente tramite la costituzione, la promozione o la gestione di un fondo di *venture capital* anche di soggetti terzi;
- realizzare interazioni e sinergie tra soggetti che svolgono attività di ricerca e favorire la connessione tra i risultati delle attività di ricerca e le loro possibili applicazioni, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca e imprese;
- attrarre e formare personale di ricerca altamente qualificato, anche attraverso la progettazione e realizzazione di prodotti, servizi e programmi di formazione superiore, iniziale e continua, aperta e a distanza, organizzare seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, favorire il rientro di ricercatori oggi all'Estero nonché valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai soci, fornendo ai ricercatori un efficace contesto operativo;
- coordinare iniziative e attività di ricerca e sviluppo industriale e di promozione della cultura tecnologica;
- sviluppare e mantenere i contatti con altri consorzi, associazioni ed Enti nazionali ed internazionali per la creazione di partenariati di tipo scientifico, tecnico e commerciale e per la promozione e la realizzazione di programmi e progetti comuni;
- fungere da centro di raccolta e diffusione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse dei soci e dei potenziali utilizzatori, di prodotti e servizi;
- promuovere l'immagine dei soci in ambito nazionale ed internazionale;
- commercializzare prodotti e servizi realizzati dal consorzio dai soci ed eventualmente da terze parti, nonché fornire l'assistenza tecnica agli stessi, con particolare riferimento alla realizzazione e registrazione di brevetti.

Nell'ambito del suo oggetto sociale il Consorzio può inoltre svolgere i compiti di seguito indicati, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca limitazione per quanto non specificato:

a) stipulare con Ministeri, Regioni, Enti e Società convenzioni, atti contrattuali e concorsuali occorrenti alla realizzazione del suddetto oggetto;

b) partecipare o concorrere a gare d'appalto pubbliche o private ed a licitazioni o trattative private;
c) partecipare a consorzi e società di capitali, anche a fini di lucro, che perseguono finalità similari al fine di realizzare ogni iniziativa compresa nell'oggetto sociale.

Il Consorzio potrà svolgere qualunque attività connessa e affine a quelle sopra elencate, ivi inclusa la realizzazione di infrastrutture di ricerca e di servizio, nonché compiere tutti gli atti e concludere le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, industriale e finanziaria necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi.

Il consorzio per l'attuazione dell'attività di ricerca, sviluppo, formazione del personale ed eventuale industrializzazione dei risultati, si avvarrà delle strutture e del personale dei consorziati, compatibilmente con le norme vigenti dei rispettivi ordinamenti, potrà costituire anche appositi laboratori misti di ricerca e sperimentazione.

ARTICOLO 5: Soci

Possono essere ammessi alla Società consortile:

- Soggetti pubblici
- Soggetti privati

Il soggetto che intende diventare socio dovrà inoltrare domanda di ammissione che sarà istruita dal Consiglio di Amministrazione ai fini sia dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, sia della compatibilità dell'attività svolta con le finalità sociali.

L'ammissione di nuovi soci viene deliberata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi dei soci.

ARTICOLO 6: Partecipazione alla Società di Organismi Universitari e Enti Pubblici di Ricerca

In nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in danaro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 bis del DPR 382/80.

La maggioranza delle quote del fondo consortile del Consorzio sono detenute da Università ed Enti pubblici di ricerca operanti in Italia.

ARTICOLO 7: Domicilio dei soci

Il domicilio dei soci per i loro rapporti con il Consorzio è quello risultante dal libro soci a tal fine eletto.

ARTICOLO 8: Fondo consortile

Il fondo consortile è costituito dai contributi iniziali in denaro versati dai soci fondatori privati e dai soci ordinari privati che vengano ammessi a partecipare al consorzio, nonché dai membri associati privati che aderiscano a singoli progetti di ricerca;

Oltre al contributo iniziale, ciascun consorziato è chiamato a partecipare alle spese e ai costi di gestione del consorzio con un contributo annuale determinato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo.

Il fondo consortile può essere aumentato con delibera dell'Assemblea, la quale fissa di volta in volta le modalità relative.

Ai sensi dell'art. 91 bis del DPR 382/80 le università consorziate, non potendo erogare in alcun caso contributi in denaro, partecipano con il solo apporto di prestazione scientifica, che ai fini delle disposizioni citate al comma successivo, viene equiparato al contributo a carico dei consorziati privati.

In ogni caso la partecipazione dell'Università e/o degli enti di ricerca al consorzio, dovrà rispettare il disposto dell'art. 5 del D.M. 593/2000 come richiamato dall'art. 6 comma 2 , del D.M. Economia e Finanza 10/10/2003.

La maggioranza delle quote dovrà comunque essere detenuta da Università ed Enti pubblici di ricerca.

ARTICOLO 9: Obblighi dei soci

I soci devono provvedere al pagamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e rispettare l'atto costitutivo, lo Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

I soci possono svolgere autonomamente tutte le attività relative allo scopo del Consorzio di cui all'art. 4 del presente statuto.

ARTICOLO 10: Responsabilità verso terzi

Per le obbligazioni assunte dal Consorzio risponderà soltanto il Consorzio stesso, fatta eccezione

per eventuali pattuizioni stabilite dai consorziati in sede regolamentare.
In nessun caso le Università, gli E.P.R. e gli altri Enti pubblici soci, potranno essere gravati per le obbligazioni derivanti da perdite di gestione o assunte dagli organi del Consorzio e comunque derivanti da patti che richiedano versamenti e contributi in denaro.

ARTICOLO 11: Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, nonché per estinzione, in caso di persona giuridica.

ARTICOLO 12: Decadenza e Recesso

Decade automaticamente il socio che abbia ceduto tutte le sue quote.
È consentito il recesso dei soci nei casi consentiti dalla legge, per giusta causa o quando sia loro richiesto di versare contributi finalizzati al reintegro del fondo consortile per perdite.
In caso di recesso, la dichiarazione che lo attesta dovrà essere inviata, tramite lettera raccomandata a/r o telegramma, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Nel caso di recesso volontario il termine di preavviso è di sei mesi.

ARTICOLO 13: Esclusione

Comporteranno di diritto l'esclusione del socio: la messa in liquidazione, l'apertura di procedura di fallimento, di concordato anche extragiudiziale riferiti al socio, con decorrenza dal giorno in cui si verifica la causa di esclusione.
In tali casi, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea deciderà sul termine di operatività e sulle modalità in merito all'esclusione.
Inoltre, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà deliberare, con la maggioranza dei due terzi del fondo consortile, l'esclusione del socio che:

a) non adempia al pagamento della propria quota di capitale;
b) non rispetti le disposizioni stabilite dal presente Statuto e le deliberazioni adottate legalmente dagli organi del Consorzio, quando il mancato rispetto sia di particolare gravità;
c) compia atti particolarmente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità del Consorzio;

In riferimento alla lettera a) del presente articolo, il socio inadempiente sarà invitato al mettersi in regola, tramite lettera raccomandata a/r o telegramma. Nel caso in cui il socio risulterà ancora

inadempiente, entro un mese dal ricevimento del suddetto invito, potrà procedersi con l'esclusione.

Le deliberazioni in merito all'esclusione o al recesso, accompagnate dalle relative motivazioni, dovranno essere comunicate ai soci interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Non saranno prese in considerazione le quote possedute dal socio nei cui confronti è proposta la delibera d'esclusione, per il computo delle maggioranze precedentemente menzionate.

È fatta salva ogni ulteriore azione del Consorzio nei confronti del socio inadempiente.

ARTICOLO 14: Conseguenze del recesso o dell'esclusione di soci

In tutti i casi di recesso volontario o di esclusione previsti dal presente Statuto, la quota di partecipazione del socio receduto o escluso si accresce proporzionalmente a quella degli altri soci.

In caso di recesso per i casi previsti dalla legge o per giusta causa, il valore patrimoniale della quota del socio receduto alla data del recesso verrà allo stesso rimborsata o con una proporzionale riduzione del capitale o con assorbimento della stessa da parte dei restanti soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione

ARTICOLO 15: Organi del Consorzio

Gli organi del Consorzio sono:

a. l'Assemblea dei soci;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Consiglio Scientifico;
d. il Presidente;
e. il Collegio Sindacale.

ARTICOLO 16: Assemblea dei Soci

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria dei soci deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedono. Essa delibera l'approvazione del bilancio, la nomina delle cariche sociali e del

relativo eventuale compenso compatibilmente ai vincoli di bilancio del Consorzio, nonché su tutto quanto altro viene deferito alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.
L'Assemblea elegge il Consiglio d'Amministrazione mediante votazione. Ciascun socio può liberamente distribuire i propri voti tra tutti i candidati proposti nel corso dell'Assemblea. Risultano eletti i candidati, nel numero prestabilito, che abbiano raggiunto il maggior numero di voti. Resta peraltro salva la possibilità di procedere alla nomina per unanime acclamazione.
L'Assemblea dei soci, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.
L'Assemblea dei soci è convocata a cura del Presidente, in esecuzione a conforme delibera del Consiglio d'Amministrazione, mediante avviso da spedirsi con lettera raccomandata a/r o telegramma, messaggio telefax o di posta elettronica ricevuto da tutti i soci. L'invio dovrà essere effettuato al domicilio di ciascun socio almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.
Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno della seconda convocazione, che non può essere lo stesso fissato per la prima.

ARTICOLO 17: Intervento dei soci e rappresentanza in Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea i rappresentanti legali pro-tempore delle società iscritte nel libro dei soci.
Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2479 bis c.c.
Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'Assemblea dei soci a mezzo di persona designata mediante delega scritta.
Spetta al Presidente dell'Assemblea dei soci di constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

ARTICOLO 18: Presidenza dell'Assemblea

La presidenza dell'Assemblea dei soci compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al consigliere più anziano disponibile.

ARTICOLO 19: Quorum deliberativi dell'Assemblea e sistemi di votazione

L'Assemblea ordinaria dei soci delibera con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto

La nomina alle cariche sociali può avvenire per acclamazione se nessun socio vi si oppone.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alle norme di legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché dissenzienti.

ARTICOLO 20: Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, nel rispetto della rappresentanza maggioritaria di parte pubblica.

I consiglieri sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria dei soci.

I Consiglieri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli Amministratori sono regolate a norma di legge.

Il Consiglio d'Amministrazione nomina a maggioranza qualificata (2/3 degli aventi diritto) il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al suo interno il Vice Presidente. Il Consiglio d'Amministrazione è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente.

Il Consiglio d'Amministrazione viene convocato dal Presidente nei casi previsti dalla legge ed ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno nell'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, in via ordinaria ogni quattro mesi e in via straordinaria tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri in carica, oppure da almeno due Sindaci.

Le convocazioni devono essere fatte per iscritto almeno cinque giorni liberi prima della riunione; nei casi di particolare e oggettiva urgenza, il termine può essere più breve, ma non inferiore alle

ventiquattro ore a mezzo di messaggio telefax o di posta elettronica. I motivi d'urgenza sono sottoposti all'approvazione del Consiglio.

Di regola, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal consigliere più anziano.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Al Consiglio di Amministrazione spettano le più ampie facoltà per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo ad esso deferito tutto ciò che dalla legge e dal presente Statuto non sia riservato all'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione approva prima dell'inizio di ciascun esercizio il relativo programma annuale d'attività ed aggiorna il programma pluriennale.

Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre:

- predisporre, almeno un mese prima dell'inizio dell'esercizio sociale, il bilancio di previsione, sottoponendolo all'Assemblea dei soci per l'approvazione;
- predisporre nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta, sottoponendoli all'Assemblea dei soci per l'approvazione;
- istruire le eventuali domande di ammissione dei nuovi soci;
- gestire le eventuali procedure di alienazione delle quote del Consorzio;
- prendere atto delle eventuali dichiarazioni di recesso dei soci, dandone comunicazione all'Assemblea;
- proporre, all’Assemblea dei soci, eventuali aumenti di capitale, esclusioni di soci e modifiche delle norme del presente Statuto e dell'atto costitutivo;
- deliberare sugli atti che comportano una spesa per il Consorzio eccedente l'ordinaria amministrazione e i limiti delle eventuali deleghe, in particolare nei casi di nomina dei consulenti esterni e di stipula di convenzioni e contratti.

ARTICOLO 21: Presidente e Vice Presidente

Il Presidente ed il Vice Presidente sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio.

Il Presidente, inoltre:

- convoca e presiede l'Assemblea dei soci;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- adotta provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi per la ratifica al Consiglio di Amministrazione che egli convocherà senza indugio;
- provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;
- vigila sulla corretta gestione amministrativa e contabile del Consorzio;
- coordina, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, le eventuali procedure di alienazione delle quote del Consorzio.

ARTICOLO 22: Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, che lo presiede, e da sette esperti di provata competenza scientifica nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci, di cui almeno tre senza alcun legame di dipendenza dai soci.

Il Consiglio Scientifico rimane in carica 4 anni, costituisce l'organo di consulenza scientifica del Consorzio, elabora piani di attività e formula al Consiglio d'Amministrazione proposte di ricerca per lo sviluppo delle attività del Consorzio.

Il Consiglio Scientifico esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio, può avvalersi del parere consultivo di esperti in settori scientifici propri e affini a quelli caratteristici del Consorzio.

Il Consiglio Scientifico si riunisce almeno due volte l'anno e ogni qualvolta sia necessario su convocazione del Presidente, secondo le modalità già definite per il Consiglio d'Amministrazione.

ARTICOLO 23: Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi. I membri del Collegio Sindacale devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

I sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili; la scadenza della carica coincide sempre con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato.

ARTICOLO 24: Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario del Consorzio corrisponde all'anno solare.
Il Consorzio non persegue finalità di lucro e deve tendere all'autosufficienza di gestione
Eventuali utili di gestione saranno reinvestiti per le finalità scientifiche e formative del Consorzio.

ARTICOLO 25: Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento del Consorzio, l'Assemblea straordinaria dei soci determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi.
I residui finali di liquidazione, dopo il rimborso delle quote, verranno devoluti ad Università o Fondazioni universitarie ed Enti pubblici di ricerca operanti in campi inerenti allo scopo del Consorzio, con delibera dell'Assemblea assunta con il voto favorevole di almeno i due terzi del fondo consortile.

ARTICOLO 26: Modifiche statutarie

Le modifiche del presente statuto devono essere predisposte dal Consiglio d'Amministrazione e sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.
La relativa deliberazione dovrà riportare il voto favorevole di almeno i due terzi degli aventi diritto.

ARTICOLO 27: Foro competente

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere, le parti decidono che la stessa sarà decisa in via bonaria o altrimenti sarà competente il Tribunale della località ove ha sede legale il Consorzio.

ARTICOLO 28: Rinvio

Per tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile e alle leggi in materia.